



COMUNE DI TORANO CASTELLO
Provincia di Cosenza

Prot. 1702 del 26/03/2019

**RELAZIONE DI FINE MANDATO
DEL SINDACO SABATINO CARIATI
ANNI 2014 - 2019**

(Art. 4, D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149)¹

¹ ALLEGATO C al D.M. 26 aprile 2013 – Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti.

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, e indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione è sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati e anche con la finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

In assenza dell'approvazione del rendiconto di gestione per l'esercizio 2018, i dati finanziari ad esso relativi sono desunti dal pre-consuntivo 2018

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

Data rilevazione	Abitanti
31.12.2014	4614
31.12.2015	4580
31.12.2016	4617
31.12.2017	4611
31.12.2018	4606

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, il sindaco, la giunta e il consiglio.

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	Dott. Sabatino Aldo Cariati	25/05/2014
Vicesindaco	Dott. Emanuele Ferraro	08/06/2014
Assessore	Avv. Raffaele Fazio	08/06/2014
Assessore	Avv. Silvana Morcavallo	08/06/2014
Assessore	Sign. Alfonso Marturano	08/06/2014

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del consiglio	Francesca Bilotta	08/06/2014
Consigliere	Alessandro Sciullo	08/06/2014
Consigliere	Angotti Franco	08/06/2014
Consigliere	Perrone Pietro	08/06/2014
Consigliere	Raimondo Lucio Franco	08/06/2014
Consigliere	Maio Pasqualino	08/06/2014
Consigliere	Fava Mariolino	08/06/2014
Consigliere	De Rose Peppino	08/06/2014

1.3. Struttura organizzativa

Organigramma:

Numeri dipendenti al 31/12/2018 pari a 12, LSU/LPU al 31/12/2018 pari a 21.

Segretario Comunale: 1 in convenzione con i Comuni di Lattarico e Rota Greca

Aree Organizzative:

AREA AMMINISTRATIVA

Servizio Legale/Contenzioso/Contratti, Ufficio Gabinetto del Sindaco, Assistenza Organi Istituzionali, Partecipazione Popolare, Cultura, Gemellaggi, Cooperazione Decentrata, Pace, Diritti Umani
Servizi Sociali, Pari Opportunità, Immigrazione
Servizio Affari generali, Istruzione, Politiche Giovanili, Sport
Servizi Demografici, Servizio Personale

AREA ECONOMICO-FINANZIARIA E TRIBUTI

Servizi contabilità, bilancio, tributi, patrimonio, economato.

AREA TECNICA: LL.PP. – MANUTENZIONE – EDILIZIA- URBANISTICA

Settore LL.PP. e Manutenzione.

Secondo Settore Edilizia-Urbanistica

AREA POLIZIA MUNICIPALE

Si specifica che sono compresi nei dip. di ruolo n. 6 unità a tempo parziale e che nell'area tecnica è presente una unità nominata ai sensi dell'art. 110 T.U.E.L.

1.4. Condizione giuridica dell'Ente

L'Amministrazione comunale si è insediata nel 2014, in esito della consultazione elettorale svoltasi nella giornata del 25 maggio 2014, giusta delibera di C.C. n 4 dell'8/06/2014, riconfermando il sindaco uscente. In questi anni l'ente non è stato commissariato ai sensi degli art. 141 e 143 TUEL

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente

Nel corso del mandato l'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario art 244 TUEL, né il pre-dissesto finanziario art 243 TUEL. Non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter , 243 quinquies del TUEL , e/o al contributo di cui all'art. 3 bis del D.lgs n 174/2012 , convertito nella legge 213/2012. Negli anni 2017, 2018 e 2019 la Corte Dei Conti ha evidenziato criticità e invitato il consiglio comunale ad adottare le misure correttive.

1.6. Situazione di contesto interno/esterno

Il Comune di Torano Castello, ha una popolazione di poco inferiore a 5000 abitanti. Ha un territorio molto vasto, con una particolare complessità, in quanto assemblato come attuale ente locale in epoca relativamente recente. I due centri più popolosi, Torano Centro e Sartano, sono stati accorpati nel 1811. La frazione Peritano è stata accorpata nel 1956.

Il Comune ha più di 32 Km² di superficie.

Il personale interno/ esterno è ormai limitato e l'ente si trova in difficoltà a svolgere i numerosi adempimenti che vengono sempre più richiesti dalle normative nazionali.

In relazione all'attuazione del programma amministrativo, nonostante i tagli determinati dalla riduzione dei trasferimenti statali, l'ente è riuscito a garantire i servizi alla cittadinanza e il contenimento dei piani tariffari su famiglie e utenti. Ci si riferisce, in particolare ai servizi scolastici, mense e trasporti , servizi ambientali , servizi idrici, raccolta e smaltimento rifiuti

L'articolazione del Comune di Torano Castello in Aree, Servizi e Uffici.

In esecuzione della deliberazione G.C. n 17 del 31/03/2015 (successivamente modificati gli artt. 11 e 30, con deliberazione di G.M. n. 7 del 10/02/2017), con cui è stato approvato il nuovo regolamento comunale sull'Ordinamento Comunale sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi , si è proceduto ad articolare la struttura organizzativa del Comune di Torano Castello in n. quattro (4) settori o aree

AREA ECONOMICA / FINANZIARIA / TRIBUTI

Il servizio finanziario è stato interessato da continui cambiamenti normativi che hanno inciso pesantemente negli aspetti di contabilità che in quelli strettamente tributari. Il contesto esterno è in continua evoluzione ciò ha rivoluzionato il modo di operare dei servizi finanziari, e servizi tributari che sono stati interessati da continui tagli di risorse economiche e finanziarie, e da un cambiamento dovuto all'introduzione della contabilità armonizzata. Tutto questo ha portato un cambiamento nel modo di operare, anche con gli altri servizi comunali e anche il rapporto con l'utenza esterna, cercando sempre di rispettare i saldi di finanza pubblica e attraverso un controllo assiduo e costante dei costi.

Una delle maggiori criticità riscontrate dall'Amministrazione è stata quella di coordinare le proprie attività in funzione del raggiungimento degli obiettivi imposti in materia di patto di stabilità interno / pareggio finanziario. Il nostro Ente con grandi sacrifici e vincoli sull'attività ordinaria e straordinaria di ogni settore è riuscito a rispettare l'obiettivo del patto di stabilità /pareggio finanziario. Altra criticità è stata quella che per molti anni, l'area era priva di responsabile.

AREA AMMINISTRATIVA /AFFARI GENERALI

L'Ente, ha intrapreso un processo di organizzazione dei servizi improntato al mantenimento e/o miglioramento della qualità di tutti i servizi erogati alla collettività amministrata. Le criticità riscontrate nell'ambito di questo settore riguardano principalmente la rapidità dell'evoluzione legislativa in materia amministrativa. Il personale, nel corso del quinquennio, ha dovuto fronteggiare numerose novità normative in materia di performance, programma della trasparenza ed integrità, piano di prevenzione della corruzione, obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA, strumenti e modalità dei controlli interni, programmazione dei fabbisogni: norme queste che hanno determinato un oggettivo aumento del carico di lavoro senza avere un adeguato e corrispondente incremento delle risorse umane. Criticità aggravate dal fatto che Nel settore si è registrata una significativa riduzione di personale, dovuta a pensionamenti.

AREA POLIZIA MUNICIPALE

È l'area con maggiore criticità. Da quando l'unico vigile presente è andato in pensione, settembre 2016, in ufficio rimangono due ex lsu-lpu con funzioni esclusivamente amministrative senza poter espletare le funzioni proprie di polizia municipale. Abbiamo in parte sopperito con utilizzo temporaneo di un vigile in dotazione organica ad altro comune e attualmente è in fase avanzata il concorso pubblico per l'assunzione di unità operative.

AREA TECNICA: Il.pp. – MANUTENZIONE – EDILIZIA - URBANISTICA

Le maggiori criticità riscontrate sono da addebitare esclusivamente alla dotazione organica da sempre sottodimensionata. La figura di responsabile è stata scelta attraverso la procedura di cui all'art. 110 del TUEL.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL)

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

Le condizioni di deficiarietà degli EELL, sono regolamentate, rispettivamente dal DM del 24.9.2009 e dal DM del 18.02.2013 dove sono previsti n. 10 parametri a cui corrispondere positivamente e nel caso di corrispondenza negativa per almeno n. 5 parametri l'ente viene dichiarato strutturalmente deficiario. Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficiarietà strutturale, ai sensi del dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 257/2000 (Tuel). Nel Comune di Torano Castello, per il periodo del mandato, i parametri di rilevazione delle condizioni di deficiarietà sono stati n. 3 negativi per gli anni 2014-2015-2016-2017 e hanno riguardato sempre le stesse voci. A titolo di esempio riportiamo la situazione riferita al 2017:

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI DEI COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE
DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO ANNO
2017**

Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
Si	No
	X
X	
X	
X	
	X
	X
	X

1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 % rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);

2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del D. L. n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 % rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;

3) Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 %, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del D.L. n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;

4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 % degli impegni della medesima spesa corrente;

5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 % delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposiz. di cui all'art. 159 del tuoeL;

6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 % per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 % per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 % per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributo va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;

7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 % rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoeL con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012

- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 % rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre eser. finanz.;
- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 % rispetto alle entrate correnti;
- 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoe1 con misure di alienazione di beni patrim. e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art. 1, commi 443 e 444 della legge 24 dic. 2012 n. 228 a decorrere dall' 1 gen. 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al num. del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

	X
	X
	X

Per l'anno 2018, visti gli atti di preconsuntivo, si prospetta una situazione n. 1 parametro negativo su 8, ai sensi del Decreto interministeriale Interno e Mef sopra citati

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa²:

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite. Durante il mandato amministrativo sono stati emanati regolamenti e apportate modifiche a quelli vigenti al fine di adeguarli alla normativa sopravvenuta.

Nel corso del mandato elettivo sono stati attuati atti riguardanti, tra l'altro, le seguenti materie: approvazione regolamento IUC, approvazione regolamento servizi e uffici, integrazioni al regolamento del servizio civico, modifica regolamento servizio idrico integrato, regolamento per la gestione integrata per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati, integrazione regolamento negoziale di polizia mortuaria, piano di protezione civile, approvazione regolamento comunale recante norme e criteri per la ripartizione del fondo incentivante e per le funzioni tecniche.

L'attività regolamentare si è svolta regolarmente e, nel corso del mandato elettivo, sono state prodotte delibere di Consiglio e di Giunta nei diversi anni come di seguito enunciate:

ANNO 2014

C.C. N 17 DELIBERE , G.C. N 102 DELIBERE

ANNO 2015

C.C N 20 DELIBERE , G C N 91 DELIBERE

ANNO 2016

C.C. N 17 DELIBERE , G, C N 80 DELIBERE

ANNO 2017

C.C. N 24 DELIBERE, G.C N 113 DELIBERE

ANNO 2018

C.C N 28 DELIBERE , G.C 117 DELIBERE

2. Attività tributaria.

2.1. Politica tributaria locale.

Durante il periodo di mandato è stata improntata a criteri di prudenza.

In particolare si è cercato di contenere il peso tributario sulla collettività, nel rispetto della normativa vigente in materia , garantendo la salvaguardia degli equilibri di Bilancio tenuto conto dei trasferimenti statali.

2.1.1. IMU

Aliquote IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	0,4	0,4	0,4	0,4	0,40
Detrazione abitazione principale	200	200	200	200	200
Altri immobili	7,60	7,60	7,60	7,60	7,60
Fabbricati rurali e strumentali	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20

2.1.2. Addizionale Irpef

Aliquote addizionale Irpef	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
Fascia esenzione	8500,00	8500,00	8500,00	8500,00	8500,00
Differenziazione aliquote	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti

	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	diretto	diretto	diretto	diretto	diretto
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio pro-capite	127,20	118,94	114,89	115,15	110,90

3. Attività amministrativa

Ai sensi dell'art. 147 del D.Lgs. 267/2000, come modificato dal D.L. 174/2012, il Comune di Torano Castello, con deliberazione consiliare n 5 dell'11/01/2013 si è dotato di un regolamento di controlli interni per l'attuazione dei controlli di regolarità amministrativa sui singoli atti e provvedimenti, finalizzato alla verifica del corretto operare dell'ente sotto il profilo della legittimità e correttezza amministrativa, svolto in via preventiva dal Responsabile dell'Area. Il controllo di regolarità contabile, svolto dal Responsabile del servizio finanziario, finalizzato ad attestare la copertura delle spese in relazione agli stanziamenti e agli accertamenti d'entrata.

Il controllo di gestione avente per oggetto la verifica del grado di realizzazione dei risultati programmati, della funzionalità degli strumenti impiegati per il loro conseguimento, dell'economicità e dell'efficienza delle azioni intraprese.

3.1.1. Controllo di gestione

Il controllo di gestione è attuato dai singoli responsabili d'area ed ha per oggetto l'attività amministrativa e gestionale dell'Ente, specificatamente a livello dei centri di responsabilità, eventualmente suddivisi in centri di costo e di provento.

L'attività di verifica prende in considerazione la gestione amministrativa globalmente intesa al fine di valutarne

- Efficienza : organizzazione funzionale con il minor uso di risorse
- Efficacia: capacità di raggiungere risultati pratici (gli obiettivi prefissati)
- Economicità Minore utilizzo delle risorse ma anche minore aggravio delle procedure In altre parole le finalità del controllo di gestione sono:

- verificare la realizzazione degli obiettivi programmati
- realizzare un'economica gestione delle risorse disponibili
- garantire l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione
- rendere l'azione amministrativa trasparente Il controllo di gestione si compone di tre fasi: 1. la programmazione degli obiettivi che avviene contestualmente alla approvazione del piano esecutivo di gestione e coincide con gli obiettivi assegnati a ciascun responsabile d'area; 2. la verifica infrannuale della attuazione degli stessi che avviene, di norma, in coincidenza con la salvaguardia degli equilibri di bilancio attraverso l'elaborazione di una relazione puntuale sullo stato di attuazione degli obiettivi; 3. la rendicontazione che avviene in coincidenza dell'approvazione del rendiconto della gestione ed è composta da una relazione conclusiva sul raggiungimento degli obiettivi assegnati e sull'analisi degli scostamenti tra le risorse assegnate e quelle impiegate e sull'aggiornamento della serie storica dei dati extracontabili tipici dell'attività dell'ente e di singoli servizi oltre agli indicatori previsti dal legislatore.

Rispetto agli obiettivi di mandato si illustrano di seguito i risultati conseguiti durante il mandato

amministrativo:

LAVORI PUBBLICI :

Nel corso del mandato amministrativo è stato dato particolare impulso all'attività dei lavori pubblici e alle manutenzioni straordinarie nelle strutture comunali, nelle scuole, nelle infrastrutture del territorio della viabilità e della pubblica illuminazione. Di seguito si riporta un prospetto che riassume le principali opere di investimento realizzate e/o avviate nel quinquennio:

OPERE PUBBLICHE REALIZZATE ED IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Anno inizio attività	Descrizione Opera	Importo Opera	Fonte Finanziamento	Anno Completamento
2013	Interventi di efficienza energetica per edificio polivalente in via S. Vilardi	€ 516.950,00	Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare	2015
2013	Servizio di risparmio energetico e miglioramento dell'efficienza energetica sull'impianto di Pubblica Illuminazione	€ 361.590,68	Bilancio comunale – Formula Leasing con risparmio energetico	2014
2013	Adeguamento strutturale, prevenzione e mitigazione del rischio sismico della scuola elementare nel centro del Comune di Torano Castello	€ 370.000,00	Delibera CIPE n. 32/2010	2017
2014	Valorizzazione ambientale nei centri abitati di Torano Castello, frazioni Sartano e Scalo	€30.999,79	Residui Mutui CDP	2015
2015	Realizzazione Nuovo Centro di Aggregazione Giovanile in località Timpa di Sartano	€ 470.000,00	Regione Calabria	2015
2015	Completamento e Ristrutturazione Palazzo Caputo per la realizzazione Casa delle Culture	€358.654,44	Regione Calabria	2015
2015	Completamento Impianto Polisportivo di Base	€ 500.000,00	Regione Calabria	2015
2017	Interventi di rimozione, bonifica superficiale, smaltimento e trasporto rifiuti in località Timpa della frazione Sartano e recinzione area di accesso	€ 39.250,00	Bilancio Comunale	2017
2018	Lavori di Miglioramento sismico edificio strategico Municipio Sede COC – OCDOPC 171 del 19/06/2014	€ 424.434,94	Regione Calabria	In corso
2018	Realizzazione di una batteria di Loculi Cimiteriali, di un ossiario e di un muro di sostegno	€ 110.249,87	Bilancio Comunale	In corso di ultimazione
2018	Realizzazione di n.18 loculi cimiteriali	€13.712,16	Bilancio Comunale	In corso di ultimazione
2015	Ordinanza contingibile ed urgente ai fini della messa in sicurezza di alcune cappelle cimiteriali mediante interventi di consolidamento	€39.747,90	Regione Calabria	2016
2015	Manutenzione Straordinaria delle strade comunali	€121.878,00	Convenzione RFI	In corso di conclusione
2017	<i>“Intervento di Potenziamento dell'impianto a fanghi attivi sito in loc. Cuturella fino a 2000 A.E., realizzazione di un nuovo impianto a fanghi attivi in località</i>	€ 1.717.000,00	Regione Calabria	Procedimento in corso

	<i>Varanetto da 2500 A.E., riefficientamento degli impianti di depurazione a fanghi attivi delle località Cupini – Finita, Peritano ed Ariella. Realizzazione tratti di rete fognaria nelle località Cutura, S.Andrea, San Nicola, Ariella e Perrello</i>			
2017	Demolizione e ricostruzione scuola primaria e dell'infanzia della frazione Sartano del Comune di Torano Castello (CS)".	€ 1.300.000,00	Regione Calabria/MIUR	Decreto finanziamento in corso di registrazione
2018	Lavori di adeguamento degli spazi interni in riferimento alle prescrizioni rilevate dall'ASP sui plessi di Torano Centro e di Torano Scalo	€ 24.557,56	Bilancio Comunale	2018
2018	Completamento del centro di aggregazione in loc. Beneficienza di cda Peritano	€ 50.000,00	Bilancio Comunale – Mutuo CDP	In corso
2018	Interventi di efficientamento delle rete di illuminazione pubblica del Comune di Torano Castello	€ 168.703,41	Regione Calabria	In corso
2018	Lavori di adeguamento sismico, adeguamento degli impianti tecnologici e abbattimento delle barriere architettoniche della scuola Primaria in via Aldo Moro del comune di Torano Castello"	€ 1.417.740,50	Regione Calabria	Convenzione con la Regione Calabria in corso di stipula
2018	Riqualificazione e recupero ambientale di aree degradate – Via Umberto I	€ 14.995,21	Regione Calabria	In Corso
2018	Recupero e/o smaltimento delle terre e rocce da scavo previste dal piano di utilizzo dei materiali di scavo "d.m. 161/2012" secondo la convenzione stipulata tra il comune di torano castello e la società italferr.p.a.	€ 515.000,00	Convenzione RFI	In Corso

OPERE PUBBLICHE PROGETTATE E NON REALIZZATE

Anno decisionale	Descrizione Opera	Importo Opera	Fonte Finanziamento	Livello di progettazione approvato	Causa della non realizzazione
2014	Realizzazione di un fabbricato per alloggi sociali e servizi	€935.741,20	Regione Calabria	Preliminare	Avviso pubblico revocato dalla Regione Calabria
2014	Adeguamento sismico scuola elementare Frazione Sartano	€ 227.130,00	Delibera CIPE	Esecutivo	Demolizione e ricostruzione edificio scolastico Sartano

2014	Ristrutturazione dell'edificio scolastico sito in Via Padula della frazione Sartano	€ 200.000,00	Delibera CIPE n.22 del 30/06/2014	Esecutivo	Demolizione e ricostruzione edificio scolastico Sartano
2014	Efficientamento energetico Istituto Comprensivo "A. Zito"	€ 531.202,80	Richiesta di contributo a valere sulla quota dell'otto per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a diretta gestione statale per l'anno 2014	Definitivo	Non finanziato
2015	Adeguamento e potenziamento dell'acquedotto comunale	€ 1.888.842,50	Richiesta mutuo CDP	Definitivo	Mutuo non concesso
2015	Interventi di messa in sicurezza ed efficientamento energetico edifici pubblici	€ 400.000,00	Richiesta contributo alla luce della convenzione, tra ministero delle infrastrutture/trasporti e associazione nazionale dei comuni italiani, stipulata in data 05/03/2015	Definitivo	Contributo non concesso
2015	Lavori di costruzione di un edificio da destinare al trasferimento della struttura socio – sanitaria "Villa Torano" (95 p. l.) con annessi due moduli (40 p.l.) in ampliamento da destinare a servizi socio assistenziali (Casa di riposo, Comunità alloggio, ecc.)	€ 11.272.512,00	Manifestazione di interesse per l'effettuazione di iniziative immobiliari di elevata utilità sociale valutabili nell'ambito dei piani triennali di investimento dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), ai sensi dell'articolo 1, comma 317, della legge 23 dicembre 2014, n. 190	Preliminare	Contributo non concesso
2015	Intervento di Riqualficazione sociale e culturale di Palazzo Mayerà e Piazza Duomo	€ 737.827,88	Ministero dell'Infrastrutture	Definitivo	Contributo non concesso
2017	Messa in sicurezza di un'area del centro storico a rischio crollo	€ 150.000,00	Richiesta finanziamento tramite la legge n.24 del 1987	Preliminare	Contributo non concesso
2017	Adeguamento Sismico Edificio Strategico Comunale Denominato "Villa Rosa"	€ 1.500.000,00	Regione Calabria – OCDPC 344/2016	Esecutivo	Avvio procedimento revoca finanziamento
2017	Recupero e riqualficazione del centro storico di Torano mediante sperimentazione del modello di Borgo Assistito	€ 500.000,00	Regione Calabria	Definitivo	Bando Revocato dalla Regione Calabria
2017	Opere di urbanizzazione presso il cimitero comunale	€ 700.000,00	Bilancio Comunale	Definitivo	Assenza di fondi
2018	Realizzazione di un parco verde a servizio	€ 1.275.780,80	Convenzione RFI e Bilancio Comunale	Definitivo	Progetto non autorizzato

	della scuola primaria e dell'infanzia in loc. Scalo del Comune di Torano Castello				
2018	Patto per l'attuazione della sicurezza urbana del Comune di Torano Castello	€ 145.893,85	Ministero dell'interno	Definitivo	Progetto ammesso ma non finanziato per insufficienza di fondi
2018	Dampetia, Tremila anni di Storia	€ 1.497.837,53	Regione Calabria	Preliminare	Richiesta finanziamento in corso di valutazione
2018	Manutenzione straordinaria strade comunali all'interno dei centri abitati di Torano Centro, Sartano	€ 92.400,00	Residui mutui CDP	Definitivo	Richiesta Diverso Utilizzo alla CDP in corso

Numero opere realizzate ed in corso di realizzazione	Numero opere non realizzate ma progettate
21	16

Importo opere realizzate ed in corso di realizzazione	Fondi non comunali	Fondi Comunali
€ 8.565.464,46	€7.781.695,08	€783.769,38

Importo finanziamenti ottenuti	Importi finanziamenti richiesti
€9.708.825,08	€ 18.152.257,76

Gestione del territorio

Si è intervenuto sulla manutenzione straordinaria della viabilità rurale.

Nel corso del mandato sono stati realizzati diversi interventi di lavori pubblici, incentrati principalmente sulla manutenzione, la salvaguardia del patrimonio pubblico esistente.

Il rilascio dei permessi da costruire, nel corso del mandato, sono caratterizzati da un sostanziale calo di richieste, da attribuire probabilmente alla crisi economica anche se nel 2016 c'è stato un aumento.

L'apertura delle attività sono progressivamente aumentate come si evince dalla tabella n S. C . I. A

Il numero del C.I.L.A è variato nel corso degli anni del mandato

S.C.I.A	C.I.L.A. / C.I.L.	Permesso di Costruire
Anno 2014 n. 40 Anno 2015 n. 56	Anno 2014 n. 32 Anno 2015 n. 38	Anno 2014 n. 19 Anno 2015 n. 8

Anno 2016 n. 54	Anno 2016 n. 47	Anno 2016 n. 16
Anno 2017 n. 58	Anno 2017 n. 23	Anno 2017 n. 8
Anno 2018 n. 65	Anno 2018 n. 25	Anno 2018 n. 5

Sociale: questa amministrazione è stata da sempre sensibile ai bisogni sociali, differenti a seconda del target demografico di riferimento.

Istruzione Pubblica: C'è l'istituto comprensivo (Istituto Infanzia , Scuola primaria e secondaria) L'istruzione è supportata dalla costante erogazione dei servizi strumentali, quali il trasporto degli alunni della scuola infanzia, primaria e secondaria , sono gestiti direttamente dal Comune , il servizio di mensa scolastica è in convenzione con un altro Comune.

Personale: si riscontra carenza di risorse umane.

Il Comune si regge anche grazie all'apporto degli ex LSU/LPU che attualmente è pari a 21 unità.

Ciclo dei rifiuti: attuata nel 2014, la differenziata porta a porta ha raggiunto stabilmente percentuali significative che hanno portato il comune di Torano Castello a essere inserito e premiato nell'ambito dell'iniziativa nazionale "comuni ricicloni".

Turismo: Nel corso del mandato sono state realizzate numerose iniziative culturali, con il coinvolgimento del mondo associazionistico al fine di salvaguardare le tradizioni e le risorse culturali del territorio.

3.1.2. Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. Si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa alle modalità di rappresentazione. . La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

Per quanto riguarda , la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e le modalità e i criteri di valutazione , il Comune con delibera n 17 del 31/03/2015 di G.C. ha provveduto ad approvare il nuovo regolamento per l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi attraverso la costituzione di un Nucleo Valutazione , che è diventato operativo nel 2016, perché prima sono presentate diverse domande con la mancanza dei requisiti.

Con decreto sindacale , protocollo n 6317 del 14.12.2016 , è stato nominato un organo monocratico del Nucleo di Valutazione che ha durata per tutto il periodo elettivo del Sindaco.

L'amministrazione promuove il merito e il miglioramento delle performance organizzativa e individuale attraverso il miglioramento dei sistemi premianti selettivi secondo logiche meritocratiche e valorizzando i dipendenti che conseguono le migliori performance attraverso l'attribuzione di incentivi sia economici che di carriera

3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del TUEL

Tale tipologia di controllo non è prevista per i Comuni al di sotto i 15.000 abitanti

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011

ENTRATE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
FPV – PARTE CORRENTE						
FPV – CONTO CAPITALE						
ENTRATE CORRENTI	3.721.708,12	3.671.136,55	3.410.978,46	3.133.367,72	3.113.713,83	-16,34%
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.843.000,00	1.093.000,00	93.000,00	656.659,37	927.598,06	-49,67%
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
ACCENSIONE DI PRESTITI		20.000,00				
ANTICIPAZIONI DI TESORERIA		3.187.524,25		202.036,19		

SPESE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018
SPESE CORRENTI	3.189.025,12	3.332.309,73	3.295.509,40	2.867.615,78	2.727.125,81
FPV – PARTE CORRENTE					
SPESE IN CONTO CAPITALE	1.843.000,00	1.087.846,00	93.000,00	656.659,37	927.598,06
FPV – CONTO CAPITALE					
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
RIMBORSO DI PRESTITI	532.683,00		112.123,59	116.897,01	216.589,19
CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI DI TESORERIA			0,00	202.036,19	
TOTALE	5.564.708,12	4.420.155,73	3.500.632,99	3.843.208,35	3.871.313,06

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PDG	163.859,39	4.210.808,37	2.410.663,48	5.460.556,24	5.369.152,85	3176,68%
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO DI TERZI E PDG	139.606,51	4.215.422,78	2.410.663,48	5.460.556,24	5.369.152,85	3745,92%
TOTALE	303.465,90	8.426.231,15	4.821.326,96	10.921.112,48	10.738.305,70	3438,55%

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2014	2015	2016	2017	2018
FPV di parte corrente (+)					
Totale titoli (I+II+III) delle entrate (+)	3.721.708,12	3.691.136,55	3.410.978,46	3.133.367,72	3.113.713,83
Spese titolo I	3.189.025,12	3.332.309,73	3.295.509,40	2.867.615,78	2.727.125,81
Rimborso prestiti parte del titolo III	532.683,00	280.726,00	112.123,59	116.897,01	216.589,19
Saldo di parte corrente	0,00	78.100,82	3.345,47	148.854,93	169.998,83

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2014	2015	2017	2017	2018
FPV in conto capitale					
Totale titolo IV entrate	1.843.000,00	1.093.000,00	93.000,00	656.659,37	927.598,06
Totale titolo V entrate **					
Totale titoli (IV+V) (+)	1.843.000,00	1.093.000,00	93.000,00	656.659,37	927.598,06
Spese titolo II spesa (-)	1.843.000,00	1.087.846,11	93.000,00	656.659,37	927.598,06
Differenza di parte capitale	0,00	5.153,89	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate ad investimento					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale <i>[eventuale]</i>					
SALDO DI PARTE CAPITALE	0,00	5.153,89	0,00	0,00	0,00

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.*

REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011

		2014	2015	2016	2017	2018
Riscossioni	(+)		11.293.224,65	5.172.762,79	8.718.957,76	9.150.249,69
Pagamenti	(-)		10.076.182,73	6.003.949,88	8.593.126,96	8.480.862,20
Differenza	(+)	0,00	1.217.041,92	-831.187,09	125.830,80	669.387,49
Residui attivi	(+)	12.658.850,92	14.068.629,64	10.820.103,89	11.252.711,37	10.753.975,98
FPV iscritto in entrata	(+)					
Residui passivi	(-)	12.657.515,68	15.132.799,56	11.032.086,67	10.380.734,13	9.956.741,83
FPV iscritto in spesa parte corrente	(-)					
FPV iscritto in spesa parte capitale	(-)					412.289,20
Differenza		1.335,24	-1.064.169,92	-211.982,78	871.977,24	384.944,95
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		-1.335,24	152.872,00	-619.204,31	-746.146,44	284.442,54

REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011

Risultato di amministrazione di cui:	2014	2015	2016	2017	2018
Parte accantonata	992,24	152.872,00	173.872,05	1.383.662,87	1.566.018,07
Parte vincolata					
Parte destinata agli investimenti					
Parte disponibile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	992,24	152.872,00	173.872,05	1.383.662,87	1.566.018,07

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo cassa al 31 dicembre	0,00	1.228.165,67	385.854,83	511.000,00	1.181.073,12
Totale residui attivi finali	12.658.507,92	14.068.629,64	10.820.103,89	11.252.711,37	10.753.975,98
Totale residui passivi finali	12.657.515,68	15.143.923,31	11.032.086,67	10.380.734,13	9.956.741,83
FPV Per spese in conto cap					412.289,20
Risultato di amministrazione	992,24	152.872,00	173.872,05	1.382.977,24	1.566.018,07
Utilizzo anticipazione di cassa	SI	NO	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2015 e precedenti	2016	2017	2018 presunti	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
CORRENTI					
TITOLO 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	4.314.788,91	5.077.605,79	5.326.380,71	5.410.528,54	
TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	429.096,59	321.672,92	194.206,66	206.785,90	
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.039.440,86	3.150.423,16	3.150.600,61	3.376.571,74	
Totale	7.783.326,36	8.549.701,87	8.671.187,98	8.993.886,18	0,00
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	4.106.189,40	1.450.655,26	1.748.011,26	1.315.091,07	
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 ACCENSIONI DI PRESTITI	312.464,58	303.525,20	303.445,20	295.749,72	
Totale	4.418.653,98	1.754.180,46	2.051.456,46	1.610.840,79	0,00
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	1.138.410,05	37.132,98	37.132,98	31.132,92	
TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	728.243,75	479.088,58	492.933,95	112.116,03	
TOTALE GENERALE	14.068.634,14	10.820.103,89	11.252.711,37	10.747.975,92	0,00

Residui passivi al 31.12.	2015 e precedenti	2016	2017	2018 presunti	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	5.076.241,77	5.181.108,10	4.421.546,16	4.413.740,24	
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	4.752.983,24	1.982.363,54	2.615.817,33	2.127.613,02	
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	27,84	27,74		
TITOLO 5 CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	4.545.625,95	3.348.043,00	3.255.412,22	3.255.412,22	
TITOLO 6 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	757.948,60	520.544,19	537.930,58	157.976,35	
TOTALE	15.132.799,56	11.032.086,67	10.830.734,03	9.954.741,83	0,00

4.1. Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	1,76 %	2,51 %	2,29 %	2,75 %	2,76%

5. Patto di stabilità interno / Pareggio di bilancio

2014	2015	2016	2017	2018
S	S	S	S	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno / pareggio di bilancio:

Nessuno

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno / pareggio di bilancio indicare le sanzioni a cui è stato soggetto: niente

6. Indebitamento

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	4.907.891,78	4.375.208,78	4.094.482,78	3.982.387,03	3.865.490,04
Popolazione residente	4.614	4.580	4.617	4.605	4.601
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.064	955	887	865	840

6.2. Rispetto del limite di indebitamento

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale annuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	5,89%	6,85 %	7,55 %	6,87 %	6,91 %

7. Conto del patrimonio in sintesi

REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	20.326.883,86
Immobilizzazioni materiali	22.563.032,64		
Immobilizzazioni finanziarie			
Rimanenze			
Crediti			
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	2.629.364,34
Disponibilità liquide	13.825.160,85	Debiti	13.431.945,29
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	
Totale	36.388.193,49	Totale	36.388.193,49

ANNO 2018

I dati relativi all'anno 2018 ancora non sono disponibili, in quanto dall'anno 2016 in poi, per gli enti locali inferiori a 5.000 abitanti c'è stato il rinvio della contabilità economico-patrimoniale.

7.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

Gli uffici stanno facendo una ricognizione in merito.

8. Spesa per il personale

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Importo limite di spesa (art. 1, cc. 557 e 562 della L. 296/2006) *	685.080,00	685.080,00	685.080,00	685.080,00	685.080,00
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, cc. 557 e 562 della L. 296/2006	685.668,00	720.824,18	635.569,17	483.271,74	483.271,74
Rispetto del limite	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	22,51%	21,63%	19,29%	16,85%	17,37%

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Spesa personale*	€ 685.668,27	€ 656.440,07	€ 519.206,90	€ 432.315,29	421.197,89
Abitanti	4614	4580	4617	4605	4601
<i>Rapporto</i>	148,61	143,33	112,46	93,88	91,55

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP.

8.3. Rapporto abitanti / dipendenti:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Abitanti Dipendenti	219,71	229	230,85	287,81	328,65

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

NON RICORRE LA FATTISPECIE

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

NON RICORRE LA FATTISPECIE

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni

8.7. Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	NO	NO	NO	NO	NO

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6-bis, D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

NON RICORRE LA FATTISPECIE

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo

1. Rilievi della Corte dei conti

Nel corso del mandato, il Comune è stato sottoposto a tre rilievi della Corte dei Conti.

Il primo rilievo è stato fatto nel 2017 accertamento 0004350 – 27/06/2017 – SC-CAL- T81-P. della deliberazione n. 64/2017 Corte dei Conti.

Il secondo rilievo è stato fatto con deliberazione n 111/2018 del 06/07/2018.

Il terzo rilievo è stato fatto con deliberazione n 22/2019 del 22/02/2019

Attività di controllo

L'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 della Legge 266/2005.

Deliberazione n. 64/2017 Corte dei Conti DEL

Nel quale la Corte dei Conti, ha richiamato l'Ente per la non conformità del sito web del Comune non è conforme alla normativa vigente di pubblicazione degli atti e provvedimenti amministrativi sulla trasparenza, non è stato possibile infatti reperire atti e provvedimenti per attuare l'attività di controllo. ai punti da 1 a 20 della deliberazione n. 64/2017 Corte dei Conti. L'accertamento ha riguardato 20 punti, di cui Approvazione rendiconto 2015, Ri - accertamento straordinario dei residui, Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo, Composizione del risultato d'amministrazione, Flussi di cassa e anticipazioni di Tesoreria, Fondo Pluriennale Vincolato, Efficienza di contrasto dell'attività all'evasione tributaria, nelle fasi di accertamento della riscossione, Verifica dei vincoli di bilancio, Gestione dei residui, Spese del personale, Rapporto sulla stabilità dei pagamenti e D.L.35/2013, Indebitamento, Patto di stabilità, Fondi di riserva, Verifica Conto del Patrimonio

Il COMUNE con nota n 4210 del 28/07/2017 ha relazionato sullo stato di risoluzione delle problematiche sollevate dalla Corte dei Conti, ma nonostante. è arrivato un ulteriore accertamento, poiché la risposta non è risultata sufficiente, in quante sono emerse ulteriori criticità relative agli anni pregressi.

Il secondo accertamento invio deliberazioni 111/2018, del 07/06/2018 nel quale il Comune è stato richiamato, sono state riscontrate 19 criticità, alcune riguardano la deliberazione sopra citata perché non erano state sanate completamente, altre riguardano la rideterminazione del risultato d'amministrazione l'anno 2012, 2013, 2014, procedere ad un'accurata revisione dei residui attivi specie di quelli vetusti, provvedere al ripiano del disavanzo di amministrazione, definizione di un piano di rateizzazione con la regione Calabria per il pagamento del debito dell'acqua per uso idropotabile (periodo 1981 – 1997, periodo 1998 – 2004), non fa ricorso all'entrate straordinarie per il finanziamento di spese correnti consolidate e altre criticità.

Dal terzo accertamento, deliberazione n 22/2019 del 22/02/2019, sono emerse 15 criticità, relative ad alcuni punti non risolti precedentemente anche perché alcuni deliberati di consiglio, per mero errore di redazione, erano di fatto nulli.

Attività giurisdizionale

Tra le attività giurisdizionali, è da rimarcare la sentenza emessa in favore del Comune di Torano Castello per il recupero del fitto di una RSA, sentenza n. 1553/2017.

2. Rilievi dell'organo di revisione

Il Comune, dato che ha una popolazione inferiore a 5000 abitanti, si avvale di un Revisore Unico. Nel corso del mandato ha avuto due revisori. Nel Primo periodo del mandato non sono stati posti nessun tipo di rilievi, nel secondo periodo del mandato neanche, anche se l'ultimo revisore è stato richiamato dalla Corte dei conti per superare delle irregolarità dovute al processo di armonizzazione contabile, relative al primo periodo anni 2014, 2015, non sollevate dal vecchio revisore e per alcune criticità vetuste inerenti ad anni in cui il Comune versava in critiche situazioni finanziarie.

PARTE V

1. Azioni intraprese per contenere la spesa

Una delle maggiori difficoltà che l'Amministrazione ha dovuto superare nel corso dell'ultimo mandato amministrativo è stata quella di conciliare l'erogazione dei servizi fondamentali dell'Ente in funzione del contenimento della spesa, imposta dalle norme susseguitesi negli anni dovuta alla riduzione dei trasferimenti statali, nonostante ciò è riuscita a mantenere una buona qualità dei servizi.

PARTE VI

1. Organismi controllati

A seguito della ricognizione effettuata dagli uffici comunali come risultante dalla proposta di deliberazione del consiglio in questione, dettagliata per ciascuna partecipazione societaria detenuta, l'ente ha rilevato che:

1. Gruppo di Azione Locale Valle del Crati Soc. Cons. A.R.L., dove il comune detiene il 3.81%, la partecipata favorisce la gestione locale del Piano di Sviluppo Locale, destinato ad operatori del mondo rurale che intendono incrementare il loro piano di Sviluppo legate a strategie del territorio e al coinvolgimento dei vari attori economici.
2. Asmenet Calabria soc. cons. a r.l, con un valore della partecipazione di 488,00 euro pari a una quota di 0,47 %, la partecipata eroga agli enti locali dei servizi infrastrutturali, formativi e di supporto alle decisioni, e, contemporaneamente, ai cittadini e alle imprese i servizi di e-government cioè la messa in comune dei servizi ICT e ricavare economie di scala. Il Comune intende mantenere la partecipazione e non procedere all'alienazione, per ragioni relative alla convenienza sul piano economico, sul piano finanziario relativo alla sostenibilità, sul piano tecnico l'esternalizzazione dei suddetti servizi comporterebbe l'incompatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, e dunque in contrasto con quanto disposto all'art.5 del D.lgs. 175/2016.

Mentre l'ente ha rilevato che, per quanto riguarda la partecipata sotto inserita è stata necessario procedere all'alienazione:

3. Cosenza Acque S.P.A. (attualmente in stato di scioglimento e di liquidazione). Il Comune deteneva una quota di proprietà pari al 0.68% pari a 2457 azioni. Il Comune ha rilevato che è stato necessario procedere all'alienazione, a) per la mancata operatività della Società; b) in quanto una gestione privatistica ha portato, non solo ad un aumento dei costi, ma anche una inefficiente gestione del servizio.

1.1. Le società di cui all'art. 18, comma 2-bis, D.L. 112/2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'art. 76, comma 7, D.L. 112/2008?

Le società nell'ambito delle quali il Comune di Torano Castello detiene le quote azionarie di partecipazione, non sono assoggettate alla normativa vigente, in quanto non gestiscono servizi pubblici dell'Ente locale.

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente?

In considerazione dell'esiguità delle quote detenute, il Comune di Torano Castello non ha alcun diretto potere di controllo sulle misure di contenimento delle dinamiche retributive delle società di cui che trattasi

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile

Esternalizzazione attraverso società:

Non ricorre la fattispecie.

--	--	--

* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)³

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

³ NOTA BENE: i commi 27, 28 e 29 dell'art. 3, L. 24 dicembre 2007, n. 244 sono stati abrogati dall'art. 28, D.Lgs. n. 175/2016

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Torano Castello che è stata trasmessa all'organo di revisione economico-finanziaria in data 27/03/2019

Torano Castello, li



II SINDACO
IL SINDACO
(Dott. Sabatino Cariatì).....

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL e/o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

TORANO CASTELLO, li 09/06/2019

L'organo di revisione economico-finanziaria⁴
.....*Roberto Cuticchio*.....